



---

TESTI APPROVATI

---

**P9\_TA(2021)0283**

**Affrontare la sfida globale della COVID-19: gli effetti della deroga all'accordo TRIPS dell'OMC sui vaccini, le terapie, i dispositivi e sull'incremento delle capacità di produzione e fabbricazione nei paesi in via di sviluppo**

**Risoluzione del Parlamento europeo del 10 giugno 2021 sulla risposta alla sfida globale posta dalla COVID-19: effetti della deroga all'accordo TRIPS dell'OMC sui vaccini, le terapie e i dispositivi in relazione alla COVID-19 e sull'incremento delle capacità di produzione e fabbricazione nei paesi in via di sviluppo (2021/2692(RSP))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'accordo dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS), in particolare l'articolo 31 bis,
- vista la dichiarazione di Doha del 14 novembre 2001 sull'accordo TRIPS e la salute pubblica,
- vista la decisione del Consiglio dell'OMC per gli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio, del 6 novembre 2015, relativa alla proroga dell'esenzione, per i paesi meno sviluppati (PMS) membri dell'OMC, dall'attuazione delle disposizioni dell'accordo TRIPS relative ai prodotti farmaceutici,
- vista la comunicazione dell'India e del Sudafrica, in data 2 ottobre 2020, in cui si chiede una deroga a talune disposizioni dell'accordo TRIPS per la prevenzione, il contenimento e il trattamento della COVID-19, copatrocinata da Eswatini, Kenya, Mozambico e Pakistan e sostenuta da altri 100 paesi,
- vista la proposta riveduta di deroga alle disposizioni TRIPS, comunicata il 21 maggio 2021 da 62 membri dell'OMC,
- vista la lettera aperta di 243 organizzazioni della società civile al Direttore generale dell'OMC, in data 13 aprile 2021, sulla risposta alle sfide globali relative all'approvvigionamento inadeguato e all'accesso iniquo ai medicinali per la COVID-19, in particolare i vaccini,
- vista la dichiarazione del rappresentante degli Stati Uniti per il commercio, in data 5 maggio 2021, che afferma il sostegno a una deroga temporanea all'accordo TRIPS,

- vista la lettera aperta del Presidente della Repubblica di Costa Rica e del Direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), in data 27 maggio 2021, con cui si invitano nuovamente tutti gli Stati membri dell'OMS a sostenere attivamente il pool di accesso alle tecnologie COVID-19 (C-TAP),
  - vista la dichiarazione di Roma adottata in occasione del vertice mondiale sulla salute il 21 maggio 2021,
  - vista la lettera in data 31 maggio 2021 del Direttore generale dell'OMS, del Direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), del Direttore generale del Fondo monetario internazionale (FMI) e del Presidente del Gruppo della Banca mondiale, in cui si chiede un nuovo impegno per l'equità nei vaccini e per vincere la pandemia,
  - vista la dichiarazione congiunta del 20 aprile 2020 rilasciata dai Direttori generali dell'OMC e dell'OMS per sostenere gli sforzi volti a garantire il normale flusso transfrontaliero di forniture mediche essenziali e di altri beni e servizi,
  - visti l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite,
  - visto l'articolo 132, paragrafi 2 e 4, del suo regolamento,
- A. considerando che sono stati registrati circa 172 000 000 di casi di COVID-19 che hanno provocato più di 3 700 000 decessi in tutto il mondo e causato a milioni di persone sofferenze e angoscia senza precedenti, nonché la distruzione dei loro mezzi di sussistenza; mentre le conseguenze della sindrome post-COVID colpiscono il 10 % dei pazienti a livello globale, causando perdita di posti di lavoro, povertà e forti vulnerabilità socioeconomiche;
- B. considerando che l'attuale pandemia globale di COVID-19 richiede una strategia globale per vaccini, diagnostica e trattamenti, nonché produzione e distribuzione di attrezzature; che è necessario un approccio olistico, scientifico e basato sui fatti per affrontare le sfide sanitarie connesse alla pandemia; che un approccio sensibile alla dimensione di genere e intersettoriale è fondamentale per conseguire l'uguaglianza e in ogni fase del processo di vaccinazione, dallo sviluppo alla diffusione;
- C. considerando che i vaccini sono un caso da manuale in cui le enormi esternalità positive richiedono una fornitura pubblica gratuita sia a livello nazionale che globale; che nei paesi sviluppati tutti i cittadini stanno ricevendo le vaccinazioni gratuitamente; che sarebbe eticamente inammissibile se tale principio non si applicasse alle popolazioni più povere dei paesi in via di sviluppo;
- D. considerando che la dichiarazione sull'accordo TRIPS e la salute pubblica, adottata a Doha il 14 novembre 2001, stabilisce che l'accordo TRIPS dovrebbe essere attuato e interpretato in maniera favorevole alla salute pubblica, incoraggiando sia l'accesso ai medicinali esistenti sia lo sviluppo di nuovi medicinali; che il 6 novembre 2015 il Consiglio TRIPS dell'OMC ha deciso di prorogare fino al gennaio 2033 la deroga ai brevetti per i medicinali per i paesi meno sviluppati;
- E. considerando che è essenziale garantire vaccini per le popolazioni più vulnerabili nei paesi a basso e medio reddito a costi accessibili; che i vaccini a mRNA si sono

dimostrati i più efficaci, ma anche i più costosi sul mercato;

- F. considerando che dal giugno 2021 sono state somministrate in tutto il mondo circa 1,6 miliardi di dosi di vaccino, la maggior parte delle quali in paesi industrializzati e produttori di vaccini; che soltanto lo 0,3 % delle dosi di vaccino somministrate a livello mondiale è stato erogato nei 29 paesi più poveri, dove vive circa il 9 % della popolazione mondiale; che, secondo le stime dell'FMI, un'accelerazione nella distribuzione dei vaccini consentirebbe di aggiungere al PIL globale oltre 7 000 miliardi di EUR se il virus fosse tenuto sotto controllo; che l'UE ha distribuito più di 260 milioni di dosi di vaccini ai suoi Stati membri e ha esportato più di 226 milioni di dosi di vaccini verso paesi terzi, di cui solo il 10 % va ai paesi meno sviluppati (PMS);
- G. considerando che stanno emergendo nuove e preoccupanti varianti della COVID-19, più trasmissibili, più mortali e meno suscettibili ai vaccini, che potrebbero richiedere ulteriori richiami, spingendo la domanda ben oltre gli 11 miliardi di dosi necessarie inizialmente stimate; che è essenziale aumentare la produzione per giungere a una copertura vaccinale mondiale; che l'aumento della produzione di vaccini è una priorità globale; che le catene di approvvigionamento globali per le materie prime non devono essere ostacolate da misure protezionistiche o da barriere non tariffarie al commercio; che la maggior parte dei paesi produttori di vaccini ha purtroppo imposto divieti all'esportazione di vaccini e relativi ingredienti, impedendo un aumento della produzione globale e causando strozzature nelle catene di approvvigionamento;
- H. considerando che ingenti quantità di risorse e fondi privati e pubblici sono state investite nella ricerca e sviluppo, in sperimentazioni cliniche e appalti al fine di mettere a punto vaccini e terapie contro la COVID-19, in modo aperto e accessibile; che la ricerca privata e pubblica, gli istituti sanitari, i lavoratori in prima linea, gli scienziati, i ricercatori e i pazienti hanno tutti raccolto informazioni sul virus, che sono poi state utilizzate dalle aziende farmaceutiche;
- I. considerando che le licenze volontarie dovrebbero essere il mezzo più efficace per facilitare l'ampliamento della produzione e la condivisione delle competenze tecniche; che nessuna azienda privata ha partecipato all'iniziativa relativa al pool di accesso alle tecnologie COVID-19 (C-TAP), che invita le aziende farmaceutiche a impegnarsi a rilasciare licenze volontarie globali trasparenti e non esclusive; che, secondo l'OMS, 19 produttori di oltre una dozzina di paesi in Asia e America Latina si sono dichiarati disposti ad aumentare la produzione di vaccini a mRNA; che attualmente solo il 40 % delle capacità produttive mondiali viene sfruttato per produrre vaccini contro la COVID-19;
- J. che molti paesi in via di sviluppo con capacità di fabbricazione insufficienti o assenti devono ancora affrontare notevoli pressioni politiche e difficoltà giuridiche che impediscono loro il ricorso alle flessibilità dell'accordo TRIPS, segnatamente all'articolo 31 bis, e la lunga e macchinosa procedura per l'importazione e l'esportazione di prodotti farmaceutici;
- K. considerando che le protezioni dei brevetti e di altre proprietà intellettuali assicurano salvaguardie per l'assunzione di rischi imprenditoriali e che un quadro giuridico multilaterale dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) fornisce incentivi che sono fondamentali per la preparazione contro future pandemie; che un accesso globale ed equo a vaccini, diagnosi e cure a costi abbordabili è l'unico modo per attenuare l'impatto

economico e di salute pubblica globale della pandemia, e che la deroga temporanea agli obblighi internazionali in materia di protezione della proprietà intellettuale per i medicinali, i dispositivi medici e le altre tecnologie sanitarie connessi alla COVID-19 è uno dei contributi importanti a tale obiettivo;

- L. considerando che, a causa della situazione epidemiologica allarmante e senza precedenti in India, il governo indiano ha imposto un divieto alle esportazioni di vaccini che ha portato a interruzioni dell'approvvigionamento globale e dello strumento COVAX; che l'UE è un contributore di primo piano del COVAX; che l'UE sotto Team Europa si è impegnata a donare altri 100 milioni di dosi da utilizzare nei paesi a basso e medio reddito entro la fine del 2021;
- M. considerando che il vaccino antipolio è stato introdotto sui mercati senza brevetto e che la malattia è stata eradicata in molte regioni del mondo; che il governo sudafricano guidato da Nelson Mandela è stato costretto a utilizzare la disponibilità di licenze obbligatorie per esercitare pressioni a favore di equivalenti generici di qualità e a prezzi accessibili, al fine di evitare di pagare prezzi esorbitanti alle multinazionali farmaceutiche che utilizzano brevetti per il trattamento dell'HIV;
- N. considerando che le catene di approvvigionamento nei paesi in via di sviluppo devono essere migliorate; che l'espansione della produzione locale, la sensibilizzazione della popolazione e l'aumento dell'assistenza alla distribuzione nei paesi in via di sviluppo potrebbero aumentare il numero di persone vaccinate nel mondo; che rimane un preoccupante deficit di finanziamento di 18,5 miliardi di dollari USA per l'acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (acceleratore ACT);
- O. considerando che le priorità dell'UE dovrebbero essere quelle di garantire un accesso globale equo ai vaccini, alla diagnostica, alle terapie e ad altre soluzioni di approvvigionamento medico, mantenendo aperte le catene di approvvigionamento utilizzando tutti gli strumenti disponibili;
- P. considerando che i paesi meno sviluppati beneficiano già di una deroga, concessa fino al 1° gennaio 2033, per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni dell'accordo TRIPS sui prodotti farmaceutici, nonché di una deroga, concessa fino al 1° luglio 2021 di cui è attualmente in discussione una proroga, che esenta i paesi meno sviluppati da tutti gli obblighi dell'accordo TRIPS, ad eccezione degli articoli 3, 4 e 5;
- 1. esprime viva preoccupazione per l'andamento della pandemia, in particolare nei paesi a basso e medio reddito; ricorda che la pandemia di COVID-19 non è ancora finita e che sarà necessario sviluppare nuovi vaccini per combattere le mutazioni; sottolinea che la comunità internazionale deve fare tutto il necessario per tenere sotto controllo la pandemia di COVID-19 e che circostanze eccezionali richiedono soluzioni eccezionali; sottolinea pertanto che è necessario un approccio olistico che dia priorità alla disponibilità e all'accessibilità economica dei prodotti sanitari connessi alla COVID-19, all'aumento graduale della produzione di vaccini contro la COVID-19 e alla distribuzione geografica globale della capacità produttiva; sottolinea che la politica commerciale internazionale deve svolgere un ruolo proattivo in questo sforzo facilitando gli scambi di materie prime e di prodotti sanitari e medici, alleviando la carenza di personale qualificato ed esperto, risolvendo i problemi della catena di approvvigionamento e rivedendo il quadro globale per i diritti di proprietà intellettuale per le pandemie future; chiede un sostegno a negoziati proattivi, costruttivi e basati sui

testi per una deroga temporanea all'accordo TRIPS dell'OMC, al fine di migliorare l'accesso globale a medicinali connessi alla COVID-19 a costi abbordabili e di affrontare i vincoli della produzione mondiale e le carenze nell'approvvigionamento;

2. ricorda che la dichiarazione di Doha sull'accordo TRIPS e la salute pubblica afferma che l'accordo TRIPS non impedisce e non dovrebbe impedire agli Stati membri di adottare misure per proteggere la salute pubblica;
3. sottolinea che sono necessari 11 miliardi di dosi per vaccinare il 70 % della popolazione mondiale e che è stata prodotta solo una piccola parte di tale quantità; fa notare che un approccio basato su impegni di messa a disposizione delle dosi in eccesso è insufficiente; ricorda che lo strumento COVAX sta registrando un deficit di 190 milioni di dosi a causa dell'attuale situazione della COVID-19 in India e non raggiungerà i suoi obiettivi di fornitura nel prossimo futuro; osserva che l'UE è un importante donatore dello strumento COVAX in termini di finanziamenti e condivisione dei vaccini, sia attraverso COVAX che a livello bilaterale; invita tuttavia l'UE e i suoi partner ad aumentare significativamente i contributi finanziari e non finanziari al COVAX; accoglie con favore, a questo proposito, l'impegno di alcuni produttori a fornire 1,3 miliardi di dosi di vaccino a costi di produzione o a basso costo, e l'impegno di Team Europa a donare 100 milioni di dosi ai paesi a basso e medio reddito entro la fine dell'anno, ricordando che si stima che gli Stati membri dell'UE riceveranno un'eccedenza di almeno 400 milioni di dosi di vaccino nel 2021; accoglie altresì con favore il sostegno fornito dal meccanismo di protezione civile dell'UE per la fornitura di vaccini e materiale accessorio; sottolinea la necessità di dare la priorità all'approvvigionamento dello strumento COVAX; si rammarica delle azioni intraprese da Regno Unito e Stati Uniti per sviluppare un mercato secondario di rivendita con lo scopo di vendere i vaccini in eccedenza ad altri paesi industrializzati;
4. sottolinea che la risposta globale alle emergenze sanitarie dovrebbe comprendere, da una parte, un approccio sul piano della domanda orientato al fabbisogno che preveda finanziamenti congiunti e acquisti anticipati coordinati a livello globale e, dall'altra, una strategia integrata sul piano dell'offerta per aumentare la capacità di produzione lungo l'intera catena del valore; ritiene che un aumento della produzione globale di vaccini, un migliore coordinamento delle forniture e catene del valore rafforzate, diversificate e resilienti per i vaccini siano necessari per la distribuzione dei vaccini a livello globale; esorta la Commissione a impegnarsi con i paesi produttori di vaccini per eliminare rapidamente le barriere all'esportazione e a sostituire il proprio meccanismo di autorizzazione all'esportazione con requisiti di trasparenza delle esportazioni e insiste per ricevere un accesso tempestivo e completo a tali dati; invita gli Stati Uniti e il Regno Unito ad abolire immediatamente il loro divieto di esportazione di vaccini e delle materie prime necessarie per produrli; chiede un incremento urgente degli investimenti e del coordinamento internazionali per intensificare la produzione dei fattori di produzione critici dei vaccini, come i prodotti monouso e le sostanze farmaceutiche attive, al fine di superare le strozzature lungo le catene del valore dei vaccini;
5. sottolinea che, a lungo termine, la produzione globale di vaccini deve essere urgentemente ampliata per soddisfare la domanda mondiale e che è quindi necessario investire nelle capacità produttive dei paesi in via di sviluppo per renderli più autosufficienti; sottolinea la necessità di un efficace trasferimento di tecnologia e di competenze tecniche per far sì che ciò avvenga; riconosce che il modo principale per raggiungere questo obiettivo dovrebbe consistere nell'incentivare accordi volontari di

licenza e il trasferimento volontario di tecnologia e competenze tecniche verso paesi in cui esistono già industrie produttrici di vaccini; è tuttavia pronto a discutere tutte le soluzioni efficaci e pragmatiche volte a stimolare ulteriormente la produzione globale di vaccini e invita la Commissione, in particolare, a impegnarsi a tale riguardo con gli Stati Uniti e altri paesi che condividono gli stessi principi;

6. sottolinea che la protezione della proprietà intellettuale rappresenta un incentivo fondamentale per l'innovazione e la ricerca in tutto il mondo; rileva che tale tutela costituisce la base degli accordi volontari di licenza e del trasferimento delle competenze e, pertanto, è un elemento che migliora, e non che ostacola, la disponibilità di vaccini; avverte che, in un paradigma di inapplicabilità dei brevetti, le società dovrebbero ricorrere alla segretezza o all'esclusività per proteggere le loro innovazioni; evidenzia la minaccia che una deroga di durata indeterminata all'accordo TRIPS rappresenterebbe per il finanziamento della ricerca, in particolare per i ricercatori, gli investitori, gli sviluppatori e gli studi clinici; sottolinea che la tutela dei diritti di proprietà, anche dei diritti di proprietà intellettuale, è un obbligo costituzionale dell'Unione europea e dei suoi Stati membri;
7. prende atto dell'annuncio della Commissione secondo cui è aperta alla possibilità di agevolare l'uso di licenze obbligatorie, ove necessario per garantire un rapido accesso globale alla produzione di vaccini; invita la Commissione a fornire criteri oggettivi per stabilire se, quando e in quali casi farà ricorso a licenze obbligatorie; sottolinea che l'accordo TRIPS non specifica i motivi che potrebbero essere invocati per giustificare la concessione obbligatoria di licenze; sottolinea che la dichiarazione di Doha sull'accordo TRIPS e la salute pubblica conferma che i paesi sono liberi di determinare i motivi per la concessione di licenze obbligatorie e di determinare cosa costituisca un'emergenza nazionale; sottolinea che la concessione obbligatoria di licenze richiede un quadro giuridico efficace e che ciò potrebbe comportare difficoltà giuridiche nei paesi in via di sviluppo; invita la Commissione a valutare se e in che modo fornirà sostegno giuridico per la concessione di licenze obbligatorie nei paesi meno sviluppati; si compiace della valutazione della Commissione secondo cui la cooperazione e le licenze volontarie rappresentano gli strumenti più efficaci per facilitare l'ampliamento della produzione;
8. sottolinea che il pilastro connettore dei sistemi sanitari dell'acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (ACT) deve essere rafforzato per aumentare le capacità di trasformazione, stoccaggio, distribuzione e consegna in tutto il mondo, in particolare nei paesi vulnerabili; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare l'impegno in seno all'OMS, dando priorità all'acceleratore ACT quale parte della risposta globale dell'UE in tutti i suoi pilastri concernenti la diagnostica, le terapie, i vaccini e il rafforzamento dei sistemi sanitari; sottolinea la necessità di sostenere le capacità produttive nel continente africano e valuta molto positivamente l'annuncio di Team Europa di varare un'iniziativa da 1 miliardo di EUR volta a migliorare la produzione e l'accesso ai vaccini, ai medicinali e alle tecnologie sanitarie; sottolinea inoltre l'importanza di un adeguato quadro normativo per i prodotti farmaceutici; sottolinea che l'UE ha ora la responsabilità di investire in centri di distribuzione regionali, in particolare in Africa, e di sostenere la creazione di un'agenzia africana per i medicinali; chiede a questo proposito di sostenere le autorità locali di approvazione, di formare personale medico e tecnico qualificato per la somministrazione dei vaccini, di sostenere le catene di distribuzione dei vaccini e di contribuire a superare limitazioni quali le infrastrutture di raffreddamento, la diffusione geografica e socioeconomica e l'esitazione a vaccinarsi;

9. ribadisce il suo sostegno all'iniziativa C-TAP dell'OMS e al polo di trasferimento della tecnologia relativa ai vaccini a mRNA; si rammarica che finora le aziende farmaceutiche abbiano deciso di non impegnarsi nell'iniziativa C-TAP; esorta la Commissione a incentivare le aziende farmaceutiche a condividere le loro tecnologie e le loro conoscenze attraverso l'iniziativa C-TAP e a includere nei futuri accordi di acquisto anticipato dell'UE impegni sui partenariati per il trasferimento di tecnologie con parti terzi, in particolare con i paesi in via di sviluppo; esorta la Commissione a fare pieno uso della sua influenza durante i negoziati per i contratti per la prossima generazione di vaccini contro la COVID, per garantire che gli sviluppatori trasferiscano la loro tecnologia a basso costo ai paesi a basso e medio reddito; invita a mappare attivamente le imprese, compresi i subappaltatori, che dispongono del know-how necessario per il trasferimento di tecnologia e ad abbinarle a imprese con impianti di produzione inattivi;
10. invita l'UE a garantire che i futuri accordi preliminari di acquisto siano pienamente divulgati, in particolare per i vaccini di prossima generazione; invita l'UE a integrare gli impegni in materia di licenze globali non esclusive, segreti commerciali, dati di proprietà industriale e trasferimenti di tecnologia e a includere requisiti di trasparenza per i fornitori, compresa un'analisi costi-benefici per prodotto; sottolinea che questi requisiti di trasparenza non dovrebbero impedire alla Commissione di agire come offerente competitivo, se necessario; ribadisce che è necessaria la massima trasparenza nella negoziazione dei contratti relativi ai vaccini contro la COVID-19, anche mediante la partecipazione diretta dei deputati al Parlamento europeo ai processi decisionali concernenti i contratti attraverso il gruppo di contatto sui vaccini; si attende che il Parlamento europeo riceva periodicamente un'analisi completa e dettagliata riguardante la produzione, le importazioni, le esportazioni e le previsioni in relazione ai vaccini, comprese informazioni sul paese di destinazione delle esportazioni dell'UE, così come sull'origine delle importazioni di vaccini e relativi componenti;
11. riconosce che la facilitazione degli scambi e le discipline sulle restrizioni all'esportazione, l'espansione della produzione, anche attraverso impegni da parte di produttori e sviluppatori di vaccini, e la facilitazione delle flessibilità dell'accordo TRIPS relative alle licenze obbligatorie sono tutti elementi che concorrono ad aumentare il tasso di vaccinazione a livello mondiale; accoglie con favore gli sforzi profusi dal Direttore generale dell'OMC per orientare i membri verso una soluzione basata sul dialogo; prende atto delle comunicazioni dell'Unione europea al Consiglio generale dell'OMC e al Consiglio TRIPS sulle risposte urgenti di politica commerciale alla crisi causata dalla COVID-19, che presentano tre pilastri complementari, tra cui la facilitazione degli scambi, le discipline sulle restrizioni alle esportazioni e l'espansione della produzione; auspica che la Commissione intensifichi il suo impegno per concludere l'iniziativa dell'OMC su commercio e salute entro la 12<sup>a</sup> Conferenza ministeriale dell'OMC nel novembre 2021; chiede inoltre che, in occasione della 12<sup>a</sup> Conferenza ministeriale dell'OMC, venga istituito un comitato per il commercio e la salute al fine di trarre insegnamenti dalla pandemia, presentare proposte per potenziare l'efficacia della risposta dell'OMC durante le crisi sanitarie internazionali e preparare un pilastro commerciale per un trattato internazionale sulla pandemia, con lo scopo di affrontare le interruzioni della catena di approvvigionamento, aumentare le capacità di produzione, agire contro le speculazioni sui prezzi e rivedere il quadro normativo dell'OMC alla luce degli insegnamenti appresi;
12. sottolinea che l'UE dovrebbe assumere un ruolo guida e continuare a impegnarsi in

sforzi multilaterali e globali in materia di distribuzione dei vaccini, coordinamento e pianificazione pluriennale alle prossime riunioni del Consiglio TRIPS dell'8 giugno e del 14 ottobre 2021, al vertice del G7 dell'11-13 giugno 2021, al vertice del G20 del 2021, al vertice UE-USA del 2021, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2021, all'Assemblea mondiale della sanità del 2021 e alla 12a Conferenza ministeriale dell'OMC, come pure in seguito;

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al servizio europeo per l'azione esterna, al Direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, al Direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio, ai governi dei paesi del G20, al Fondo monetario internazionale, alla Banca mondiale, al Segretario generale delle Nazioni Unite e ai membri dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.